

EDUISS NEWS:

un focus

sulla Formazione e per la Formazione



La FAD per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere

Il numero 1 di EDUISS NEWS è dedicato alla formazione per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, che, come segnala l'Organizzazione Mondiale della Sanità, rappresenta "un problema di salute di proporzioni globali enormi" (Violence Against Women Prevalence Estimates, 2018 - Executive summary). Riconoscendo la cruciale importanza della formazione del personale sanitario e socio-sanitario per la prevenzione degli effetti della violenza di genere e dei fenomeni stessi di violenza, il Ministero della Salute ha avviato i primi due Progetti CCM (2014, 2019), affidando all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) la realizzazione di corsi rivolti alle professionalità coinvolte nel fenomeno (1, 2). Sono stati quindi realizzati percorsi formativi blended e FAD (su piattaforma EDUISS) basati su metodologie attive e adatte a professionisti/e della salute, come il Problem Based Learning (PBL), dove il/la partecipante è parte attiva del processo di apprendimento. Nei corsi FAD sviluppati all'interno dei progetti CCM, nello specifico, il percorso formativo è sempre iniziato con l'esposizione di uno scenario incentrato sulla violenza di genere ispirato da un problema vissuto nel contesto lavorativo dei/delle partecipanti: una donna che si presenta al Pronto Soccorso con lesioni o uno scambio informativo tra colleghi in un consultorio familiare. I problemi, esposti in forma di filmato o in altre modalità grafiche, presentavano delle domande finali con lo scopo di stimolare le conoscenze pregresse dei/delle partecipanti sul tema della violenza e l'identificazione dei propri obiettivi di apprendimento. Nel PBL, infatti, a partire dall'analisi del problema, il percorso di apprendimento si sviluppa attraverso la fruizione delle diverse risorse del corso, raggiungendo gli obiettivi di apprendimento in modo personalizzato e soprattutto contestualizzato rispetto alle proprie realtà lavorative.

Sul tema della violenza, dal 2014 al 2022, sono stati erogati 3 percorsi formativi sulla piattaforma EDUISS. Complessivamente, i primi 2 corsi hanno formato più di 18.000 professionisti, coprendo capillarmente tutti i Pronto Soccorso italiani, e registrando un alto livello

di gradimento da parte dei partecipanti. Queste prime esperienze hanno evidenziato la necessità di coinvolgere nei percorsi formativi i Servizi territoriali di area sanitaria e socio-sanitaria, in quanto nodi cruciali della rete di prevenzione e contrasto della violenza.

All'interno del terzo Progetto CCM #IpaziaCCM2021 (3), di cui parlerà Anna Colucci nella sezione "Focus con l'esperto/a", è stato infatti lanciato il corso (20 luglio-20 dicembre 2022): "Strategie di prevenzione della violenza contro le donne e della violenza assistita nei contesti territoriali", che ha registrato più di 4.000 iscritti distribuiti sul territorio di tutte le ASL/strutture progettuali (Azienda USL Toscana Sud Est; Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà, Roma; Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano; ASL Friuli Occidentale; USL Umbria 1; ASL Lecce; ASL Matera). Il progetto #IpaziaCCM2021 permetterà la messa a punto di un modello formativo basato sul PBL, al quale è stato associato, in via sperimentale, il Competency Based Education (CBE), nella sua accezione indicata da WHO Academy e già utilizzato all'interno dei lavori dell'ISS per il G20 guidato dall'Italia. Il CBE è basato sui risultati (outcomes-based approach) con focus su capacità di raggiungere obiettivi di apprendimento in relazione al contesto lavorativo o alla pratica sanitaria richiesta e possiede diversi punti di integrazione con il PBL, come la centratura sul partecipante, il focus su competenze e skills da sviluppare e da trasferire nella pratica. Nel corso sviluppato con il progetto #IpaziaCCM2021 il CBE è confluito nel "Questionario di valutazione della ricaduta formativa", presentato pre, post e a 6 mesi dalla conclusione del corso, con domande finalizzate a raccogliere la percezione sulle competenze sviluppate all'interno del percorso formativo.

L'auspicio è quello di creare un contesto di formazione diffusa sul territorio per rafforzare le reti di prevenzione e contrasto della violenza di genere, estendendo il modello applicato nel Progetto IpaziaCCM2021 a tutte le Regioni e Province Autonome italiane. ■

Donatella Barbina
già Responsabile EDUISS e coordinatrice FAD
Servizio Formazione, Presidenza, ISS

Focus con l'esperto/a

La FAD per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere EDUISS NEWS incontra Anna Colucci

Per la rubrica *Focus con l'esperto/a* abbiamo avuto il piacere di incontrare Anna Colucci dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione, Dipartimento di Malattie Infettive dell'ISS, alla luce del suo coinvolgimento in diversi progetti di formazione per la prevenzione e contrasto della violenza di genere.

EDUISS NEWS: dottoressa Colucci, sulla piattaforma EDUISS è stato erogato il corso FAD #IpaziaCCM2021. Da chi è stato promosso e con quale scopo?

Anna Colucci: *il Ministero della Salute, nell'ambito del Programma CCM 2021, ha promosso e finanziato il Progetto #IpaziaCCM2021, realizzato con il coordinamento scientifico dell'Azienda USL Toscana Sud Est, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà, la Fondazione IRCCS Cà Granda*



l'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e le Aziende Sanitarie Locali: Friuli Occidentale, Umbria 1, Lecce e Matera. Nell'ambito del Progetto #IpaziaCCM2021, che avrà termine a novembre 2023, è stato sviluppato un corso FAD riservato alle operatrici e agli operatori di area sanitaria e socio-sanitaria dei Servizi territoriali afferenti ai partner del Progetto. Il corso è stato finalizzato alla promozione delle conoscenze e delle competenze del personale sanitario e socio-sanitario nell'individuare i casi di violenza contro le donne e di violenza assistita, facilitare percorsi di fuoriuscita dai contesti d'abuso e di violenza, utiliz-

Corsi disponibili sulla piattaforma EDUISS per i professionisti di area sanitaria

Il continuum della demenza nella Medicina Generale. II Edizione. Periodo di erogazione: 10 gennaio 2023-5 maggio 2023. Il corso è rivolto a tutti i medici di medicina generale. Crediti ECM:16.
(**termine iscrizioni 28 aprile 2023**)

Sorveglianza del neurosviluppo nell'ambito dei bilanci di salute pediatrici dei primi tre anni di vita: utilizzo delle schede di valutazione e promozione. III Edizione. Periodo di erogazione: 21 novembre 2022-20 novembre 2023. Il corso è rivolto ai medici chirurghi (discipline: neonatologia, pediatria, pediatra di libera scelta). Non accreditato ECM.
(**termine iscrizioni 17 novembre 2023**)

Introduzione al fenomeno dell'antibiotico-resistenza e al suo contrasto in ambito umano e veterinario. II Edizione. Periodo di erogazione: 30 gennaio 2023 -15 dicembre 2023. Il corso è rivolto a tutti i professionisti sanitari. Crediti ECM: 20,8.
(**termine iscrizioni 7 dicembre 2023**)

Progetti di cura e di vita nelle comunità: il Budget di Salute (II edizione). Periodo di erogazione: 10 gennaio 2023-9 gennaio 2024. Il corso è rivolto a: professionisti sanitari ECM; assistenti sociali CNOAS; operatori/operatrici di supporto in ambito sanitario (OSS, OTA, volontari/e CRI); altre professioni (per maggiori dettagli visita il programma al sito www.eduiss.it). Crediti ECM e CNOAS: 32.
(**termine iscrizioni 3 gennaio 2024**)

Per tutti i corsi disponibili visita il sito www.eduiss.it

zare appropriate strategie comunicativo-relazionali, riconoscere il ruolo delle reti territoriali e l'impatto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sul fenomeno.

EDUISS NEWS: in base alla sua esperienza, quali sono i punti di forza e quali le criticità nella promozione di una formazione su questo tema?

Anna Colucci: *la promozione della formazione rivolta al personale sanitario e socio-sanitario impegnato nell'accoglienza e nella presa in carico delle donne vittime di violenza e delle/dei minori che assistono e vivono in contesti di violenza, è di per sé un punto di forza in quanto fornisce alle operatrici e agli operatori strumenti conoscitivi e operativi utili per individuare prontamente i casi di violenza e accompagnare le donne che ne sono vittime e le/i minori in percorsi di fuoriuscita dal circuito della violenza. Il limite, a oggi, di un intervento formativo in tale area della salute pubblica è che il turnover del personale sanitario e socio-sanitario richiede una capillarità e una continuità dei percorsi formativi non sempre disponibili.*

EDUISS NEWS: quale pensa possa essere il contributo e gli effetti della formazione su un tema così rilevante proposti attraverso il Progetto #IpaziaCCM2021?

Anna Colucci: *si auspica che il Progetto #IpaziaCCM2021 contribuisca ad accrescere le competenze di operatrici e operatori coinvolti al fine di intercettare con immediatezza le varie forme di violenza di genere e quella assistita da minori, promuovere la costruzione di reti interdisciplinari mediante una maggiore conoscenza delle risorse presenti sul territorio e sostenere le reti locali già esistenti, facilitare le vittime nell'accesso ai servizi socio-sanitari territoriali con procedure efficaci, diffondere la cultura della non violenza e creare una Community Infermieristica, che avrà il compito di confrontare le azioni proposte e messe in atto sui territori. Inoltre, come precedentemente riferito dalla dottoressa Barbina nell'Editoriale, con il Progetto #IpaziaCCM2021 i coordinatori scientifici dell'Azienda USL Toscana Sud-Est e gli Enti e le Strutture che vi collaborano intendono mettere a punto un modello formativo basato sul Problem Based Learning - competence oriented, che possa, in fasi progettuali successive, essere applicato sull'intero territorio italiano.*

EDUISS Ricerca

Un modello formativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere nell'ambito del Progetto #IpaziaCCM2021

Nell'ambito del Progetto #IpaziaCCM2021, è stato adottato un modello formativo integrato basato sulla metodologia del PBL - competence oriented composto da due percorsi formativi:

- il corso FAD **Strategie di prevenzione della violenza contro le donne e della violenza assistita nei contesti territoriali**, erogato dal 20 luglio 2022 al 20 dicembre 2022, che ha registrato (su più di 4.000 iscritti) la partecipazione di 3.321 operatrici e operatori di area sanitaria e socio-sanitaria. Il questionario di gradimento compilato alla fine del corso ha evidenziato un'alta soddisfazione per tutti gli aspetti considerati, tra i quali la metodologia, i contenuti, la fruibilità della piattaforma, l'organizzazione e l'efficacia del corso nel consentire ai discenti di applicare quanto appreso nella realtà professionale di riferimento;
- il corso residenziale per formare la figura del facilitatore **Il Problem Based Learning nella formazione continua in sanità pubblica per lo sviluppo delle competenze: ruolo, funzioni e compiti del Facilitatore dell'apprendimento** che ha coinvolto 30 partecipanti appartenenti alle Unità operative del Progetto. Il corso è stato svolto a Roma, presso la sede dell'ISS, dal 24 al 26 ottobre 2022. La formazione è stata erogata con la finalità di formare la figura del facilitatore dell'apprendimento che, nei territori delle Aziende e Strutture coinvolte nel Progetto #IpaziaCCM2021, possa attivare e condurre percorsi di formazione secondo la metodologia del PBL - competence oriented, con la collaborazione degli esperti impegnati nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere.

Per lo svolgimento delle attività formative residenziali, i partecipanti hanno preso parte a gruppi di lavoro con la presenza di facilitatori esperti dell'ISS che hanno guidato i partecipanti nell'applicazione del metodo PBL. Lo spazio riservato al confronto tra i partecipanti, con attenzione al lavoro svolto da ciascun gruppo e la simulazione di un incontro formativo di "planning ►



meeting” hanno consentito di fare esperienza dell’applicazione del metodo, di chiarire i dubbi e soddisfare le curiosità dei partecipanti. Tra gli aspetti che i partecipanti hanno segnalato come maggiormente graditi, compilando il questionario finale di gradimento, rientrano l’apprendimento di concetti da poter applicare nella realtà lavorativa di riferimento, l’acquisizione di nuove capacità, nonché la competenza dei docenti. Più contenuto invece il gradimento espresso rispetto al tempo previsto per lo svolgimento delle attività formative, data l’esigenza di concentrare il corso in tre giornate di lavoro. Un’evidenza che rimanda all’interesse dei partecipanti di saperne di più di un metodo didattico così articolato ed efficace.

International

ISS-G20 Laboratorium Repository: uno strumento a disposizione dei professionisti della salute

Da settembre 2022 è disponibile sul sito dell’ISS un’area dedicata all’ISS-G20 Public Health Laboratorium (<https://www.iss.it/iss-g20-coperlina>). L’iniziativa, avviata durante la Presidenza italiana del G20, ha portato, tra le diverse attività, alla creazione di un Repository per raccogliere e classificare risorse e materiali significativi per la formazione delle operatrici e degli operatori sanitari, utile a orientarli nella ricerca di fonti e materiali formativi appropriati, con particolare attenzione alla prevenzione, preparedness e risposta alle emergenze sanitarie. Grazie a questa iniziativa, gli operatori della salute, a livello internazionale, in particolare dei Paesi con risorse limitate, dispongono di una “cassetta degli attrezzi” che consente loro di agire per potenziare la capacità di preparazione e risposta per le possibili sfide future.

A circa quattro mesi dalla sua pubblicazione (dati aggiornati al 12 gennaio 2023), il Repository risultava popolato da 2.693 contenuti, tra i quali è possibile rintracciare: dati epidemiologici (459), linee guida/raccomandazioni (382), articoli scientifici/reviews (195), libri e manuali (44), corsi (45). La maggior parte dei contenuti (2.465) risultava riconducibile alla formazione di personale di sanità pubblica, principale target dell’iniziativa. Il Repository consente, inoltre, la raccolta di contenuti utili anche alla formazione di stakeholder che

provengono da ambiti non strettamente sanitari (615). In base all’argomento, il numero più elevato di contenuti è riconducibile al SARS-CoV-2 (1.019), seguito dal tema dei vaccini, compresi quelli SARS-CoV-2 (499), patologie emergenti (393), preparazione alle emergenze di sanità pubblica (256), resistenza antimicrobica (AMR) (120). ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. Colucci A, Luzi AM, Fanale Belasio E, et al. A blended training programme for healthcare professionals aimed at strengthening territorial networks for the prevention and contrast of gender-based violence. *Epidemiol Prev* 2019;43(2-3):177-84 (doi:10.19191/EP19.2-3.P177.057).
2. Colucci A, Barbina D, Dalla Torre R, et al. Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso un percorso di formazione blended rivolto agli operatori socio-sanitari dei Pronto Soccorso. *Not Ist Super Sanità* 2016;29(7-8):3-7.
3. CCM Network, Progetto Ipazia CCM 2021 (<https://www.ccm-network.it/pagina.jsp?id=node/2399>).

Comitato editoriale: Alfonso Mazzaccara (coordinatore), Donatella Barbina, Ughetta Maria Favazzi, Debora Guerrera, Alessandra Di Pucchio, Pietro Carbone

Coordinamento redazionale: Ughetta Maria Favazzi, Debora Guerrera

Segreteria di redazione: Stefania Bocci, Silvia Stacchini, Andrea Vittozzi, Federica Maria Regini, Francesca Molinaro

Supervisione editoriale: Paola De Castro, Anna Maria Giammaroli, Antonio Mistretta, Giovanna Morini

Impaginazione e grafica: Giovanna Morini

Logo EDUISS: Andrea Vittozzi

Gruppo di lavoro Servizio Formazione: Presidente ISS: S. Brusaferrò; Coordinatore Servizio Formazione: A. Mazzaccara; Coordinatrice della didattica: A. Di Pucchio; Coordinatore EDUISS: P. Carbone; Coordinatrice FAD: D. Guerrera; Referente ECM: F.M. Regini; Responsabile Qualità: A. Mazzaccara; Gruppo FAD: P. Carbone, A. Di Pucchio, U.M. Favazzi, D. Guerrera, F. Molinaro, F.M. Regini; A. Vittozzi; Gruppo SF: C. Accattatis, S. Arecchi, S. Bocci, F. Cacioni, M. Cantello, P. Carbone, G. D’Antoni, M. D’Ambrosio, A. Di Pucchio, U.M. Favazzi, R.M. Ferrelli, D. Guerrera, A. Mazzaccara, F. Molinaro, G. Privitera, F.M. Regini, L. Sellan, S. Stacchini, P. Tacchi Venturi, P. Toscano, A. Vittozzi.